



Sociologia dei Processi Culturali e Comunicativi

Davide Bennato

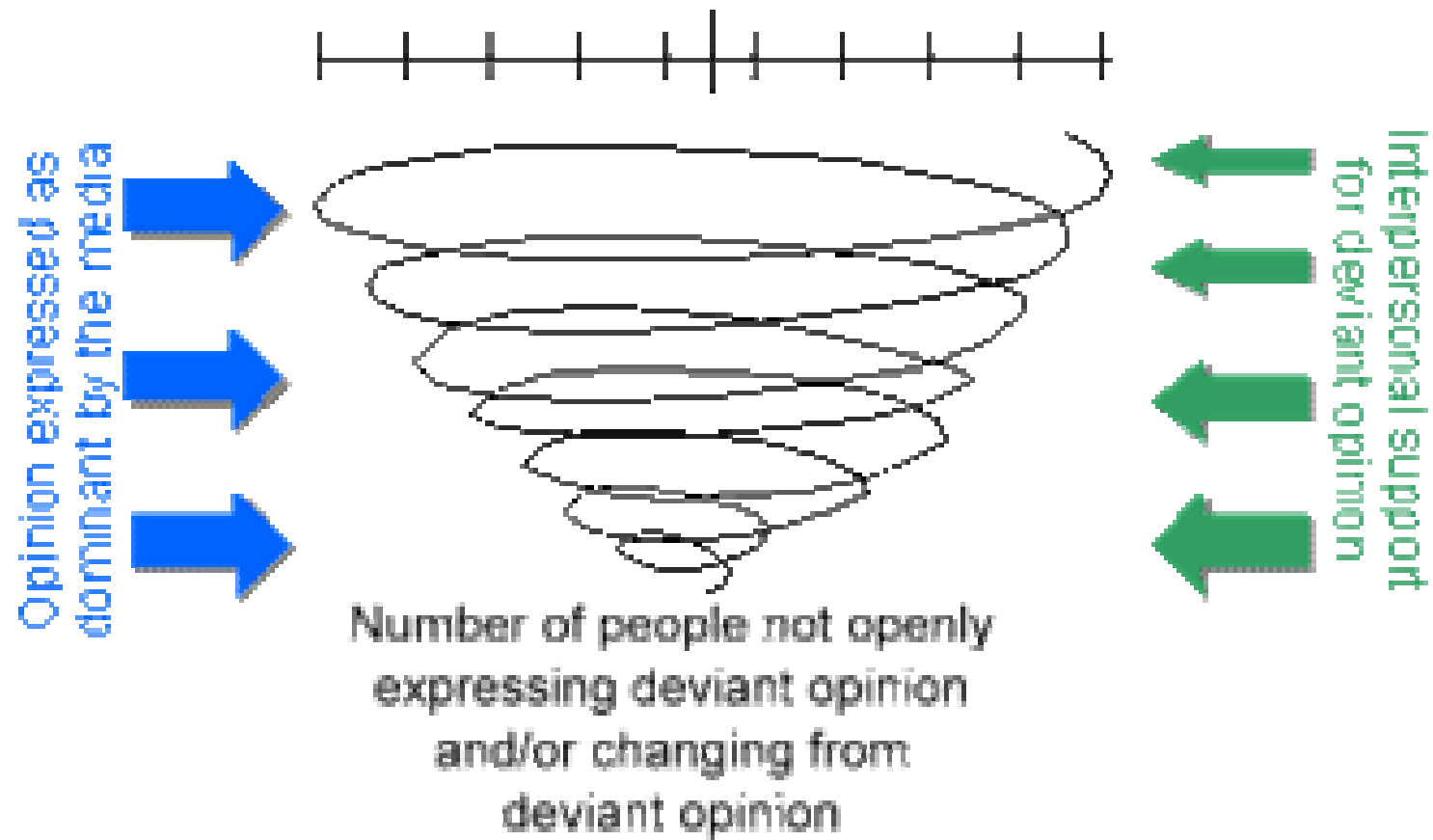
Università di Catania

dbennato@unict.it



La spirale del silenzio

- Una teoria sull'opinione pubblica
 - Ipotesi di lavoro: opinioni percepite come molto diffuse provocano un effetto a spirale che porterà al silenzio delle opinioni meno diffuse
 - Interazione fra quattro elementi: mezzi di comunicazione di massa, comunicazione interpersonale e rapporti sociali, manifestazioni individuali di opinione, percezione del clima d'opinione da parte degli individui (McQuail 1994)
 - Teoria frutto dell'esperienza di Elizabeth Noelle-Neumann come direttore dell'Allensbach Institute, importante centro di sondaggi
 - Concezione integrativa contro concezione normativa dell'opinione pubblica: frutto della paura dell'isolamento sociale
 - Un uso sterminato di esempi: dati statistici, test proiettivi, tecniche di indagine diversificate



Noelle-Neumann's Spiral of Silence



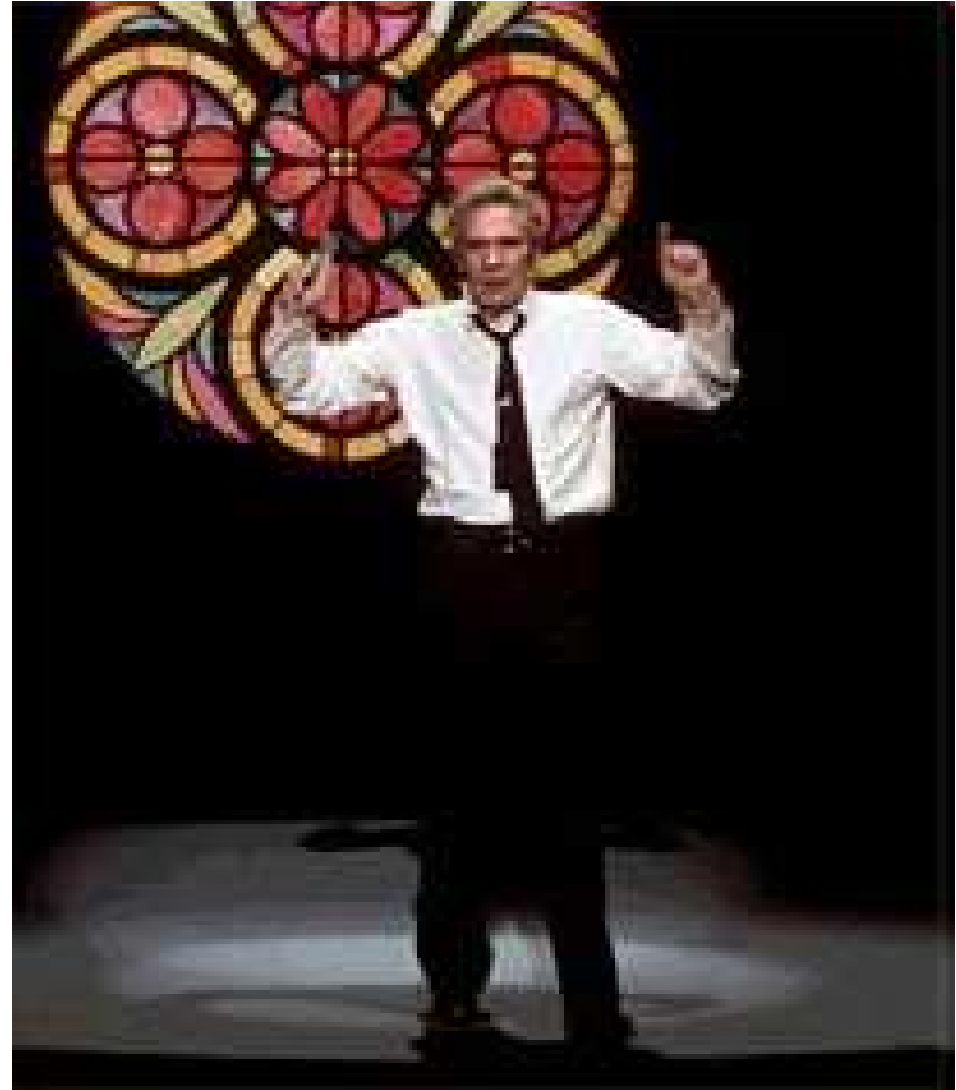
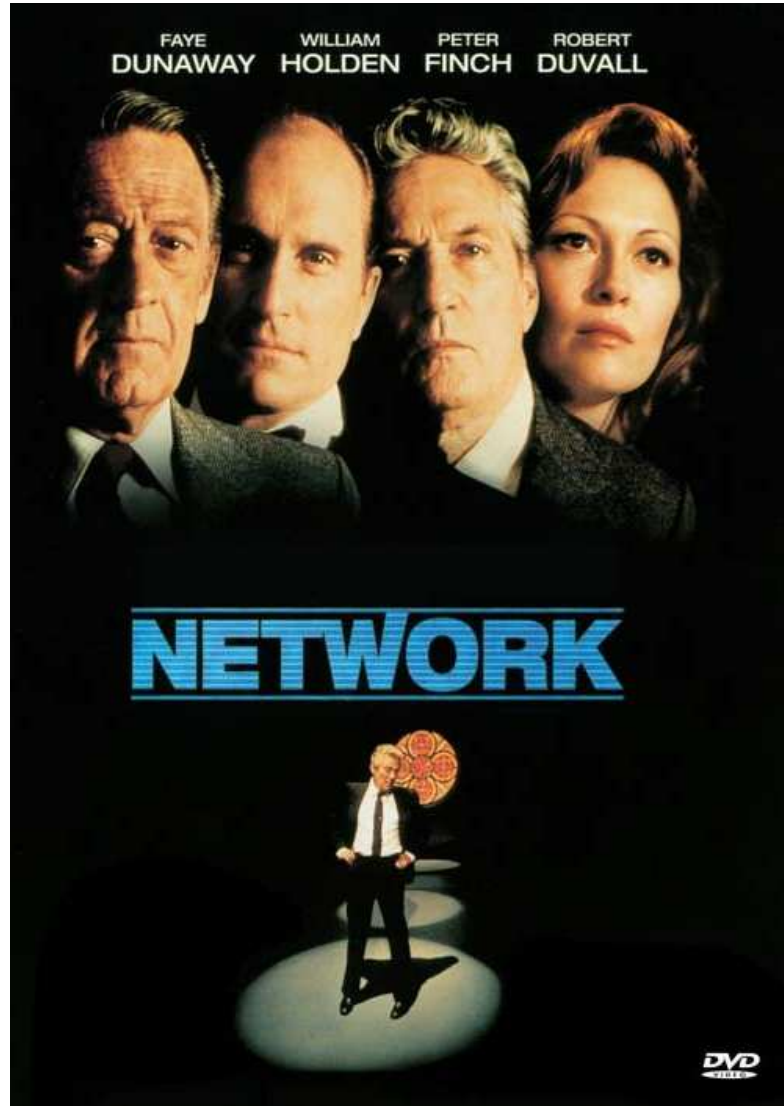
- Il ruolo dei media nella formazione dell'opinione pubblica
 - Postulati della teoria
 - A. La società minaccia i comportamenti individuali devianti con l'isolamento
 - B. Gli individui hanno paura dell'isolamento
 - C. La paura dell'isolamento porta gli individui a valutare il clima d'opinione
 - D. Il risultato della valutazione influisce sugli individui
 - E. I punti A+B+C+D sono alla base di formazione, difesa e mutamento dell'opinione pubblica
 - I media hanno un ruolo fondamentale per il punto C.
 - La centralità della televisione fa sì che sia aggirato il processo di percezione selettiva
 - La consonanza: argomentazioni simili su temi prossimi nella programmazione tv
 - La cumulatività: le argomentazioni appaiono in tv a ciclo continuo
 - Wolf 1992: in base alla spirale del silenzio i media forniscono: pressione ambientale, definiscono l'ambiente sociale e il clima di opinione all'interno del quale gli individui si orientano



AA. 2008-09
Davide Bennato



Quinto potere (Sidney Lumet, USA, 1976)





- La competenza quasi statistica degli individui
 - Competenza quasi statistica: modo automatico non frutto di apprendimento con cui gli individui percepiscono come la pensa la maggioranza delle persone
 - Conseguenza dell'interazione con l'ambiente sociale e con i media (per lo più televisione): tendenza a sovrastimare l'esperienza mediata
 - Monitoraggio inconsapevole del clima d'opinione
- I media tra posizioni maggioritarie e posizioni minoritarie
 - Previsione elettorali del pubblico e programmi televisivi politici
 - Il doppio clima d'opinione: quella data dall'osservazione in prima persona e quella derivata dagli occhi della televisione
 - L'effetto del clima d'opinione televisivo come deleterio se il risultato delle politiche è incerto
 - L'effetto spirale come spostamento di opinione
 - Risonanza: chi ha un punto di vista minoritario lo esprime se sostenuto dai media che così aiutano a far crescere e "montare" il nuovo clima di opinione prima minoritario
 - Articolazione: i media forniscono argomenti per aiutare i sostenitori dell'idea a difenderla nelle proprie interazioni sociali



Elezioni in Germania del 1976: vittoria della SPD a danno della CDU

Tabella 1 - Risposte alla domanda "Anche se nessuno può saperlo, chi ritiene che vincerà le prossime elezioni?"

	Telespettatori assidui di trasmissioni a tema politico		Soggetti che guardano di rado o mai trasmissioni a tema politico	
	Marzo 1976	Luglio 1976	Marzo 1976	Luglio 1976
CDU/CSU	47	34	36	38
SPD/FDP	32	42	24	25
Non so	21	24	40	37
Totale	100	100	100	100



- Il limite dell'abbattimento della selettività
 - Consonanza e cumulatività come elementi che superano la percezione selettiva
 - Il sistema mediale è più complesso di quanto la teoria affermi: è molto difficile che sostenga una sola posizione
 - La differenza fra posizioni minoritarie e maggioritarie è spesso piuttosto esigua
 - I sondaggi allontanano i cittadini dalle proprie opinioni: li costringono alla coerenza statistica (Baudrillard 1988)
 - La *pluralistic ignorance*: gli individui credono di essere gli unici ad avere una opinione e pertanto non la esprimono